

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
16	Conteni- mento ed efficien- tamento della spesa pubblica	Razionaliz- zazione della spesa sanitaria	1. Cfr. misura 3 -PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento 2012 DL n. 158/2012 cvt. in L n. 189/2012- Art. 2-Bis e 3-Bis, 11 e 15-Bis DL n. 89/2012 cvt. in L n. 132/2012 DL 95/2012 cvt. in L n. 135/2012 - Art. 15, commi da 1 a 25 bis L n. 228/2012 - Art. 1, c. 131- 134 2. DL 101/2013 cvt.125/2013 - Art. 7, cc. 3,5 L n. 147/2013 - Art.1, cc. 226,228, 339, 426, 481	1. Cfr. misura 2 -PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013 2. DL 101: Riordino della sanità militare L 147: Tra le disposizioni si segnalano: -stabiliti i criteri che l'AIFA applica ai fini del calcolo del ripiano a carico delle aziende farmaceutiche derivante dal superamento dei limiti di spesa farmaceutica territoriale e ospedaliera; - l'eventuale quota del <i>pay-back</i> attribuibile ai farmaci orfani che non concorre al ripiano dello scostamento dal tetto, è ridistribuita a carico di tutti gli altri farmaci ospedalieri. - dal 2014, le risorse attribuite alle Regioni e agli enti da esse vigilati, a fronte degli oneri da sostenere per gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle ASL, non possono essere utilizzate per altre finali- tà. - per effetto delle disposizioni sul pubblico impiego (c. 452-456, cfr. misura n.5) , ridotto il livello di finanziamento del SSN cui concorre lo Stato. Previsto, inoltre, aggiornamento con cadenza annuale del prontuario dei farmaci che possono essere distribuiti direttamente dalle aziende sanitarie per garantire la continuità assistenziale Ospedale-Territorio.	1. 2. Cfr. misura 2 -PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013 DL 101: Senza effetti L 147: Per il BS, previste maggiori entrate pari a 21,2 mln per il 2015 e 23,9 mln dal 2016-minori spese pari a 518,8 mln per il 2015 e 586,1 mln dal 2016. Per la PA stimate minori spese per 300 mln per il 2015 e 340 mln dal 2016	DL 158: DM Salute 29 gennaio 2013: Istituzione di una Commissione per la formulazione di proposte per l'eventuale aggiornamento di tariffe massime che le Regioni erogano alle strutture accreditate. La Commissione si è insediata il 14 febbraio 2013. Schema DM Salute: disciplina delle modalità tecniche per la realizzazione delle infrastrutture di rete per il supporto all'organizzazione delle attività libero professionale intramuraria. DPR 28 marzo 2013 n. 44 (in attuazione art. 1 c. 2 DL 89): per il rinnovo degli organi collegiali e di altri organismi operanti presso il Ministero della Salute e rinnovo del Consiglio Superiore della Sanità sono stati approvati i Regolamenti DL95, art 15: DM Salute 15 ottobre 2012 (in attuazione c. 15): fissa le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera valide fino al 31 dicembre 2014 DI Salute-MEF (in attuazione c. 13, lett b): criteri per individuare parametri di qualità, standard tecnologici e di sicurezza per dispositivi medici ospedalieri (registrato alla Corte dei conti 11/3/2013) Schema DI Salute-MEF (in attuazione c. 2) per sostituzione dell'attuale sistema di remunerazione della filiera distributiva del farmaco (la scadenza è stata prorogata al 1° gennaio 2015 dall'articolo 7, comma 1 del DL 150/2013)- trasmesso in Conferenza Stato-Regioni; Schema DI Salute-MEF (in attuazione c. 13 lett. c): trasmesso in Conferenza Stato-Regioni.	DL 158: dal novembre 2012; art. 11 dal settembre 2012. DL 89: dal 28 giugno 2012 DL 95: dal 6 luglio 2012 L 228: dal 1° gennaio 2013 DL 101: da novembre 2013 L 147: da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
17	Conteni- mento ed efficien- tamento della spesa pubblica	Riduzione spesa ac- quisito beni e servizi e altri ri- sparmi	1. DL n. 52 cvt. in L n. 94/2012 - Artt. 1-7 (con esclusione art. 1- bis); DL n. 95/2012 cvt. in L n. 135/2012 - Art. 1 c. 1 - 16-Bis e c. 21-26 Ter L n. 228/2012 - Art. 1, c. 110, 112, 138, 141- 144, 149-150, 151, 153-154, 156-158 DL n. 179/2012 cvt. in L n. 221/2012 - Art. 9-bis 2. DL n. 101/2013 cvt. in L n. 125/2013 - Art. 1 c. 5-8 L n. 147/2013 - Art.1, cc. 329, 342, 439	1. Cfr. misura 3 -PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013 2. DL 101: Si fissano i limiti di spesa per le consulenze nelle AP: per il 2014 non può essere superiore all'80% di quanto speso nel 2013 e per il 2015 al 75% di quanto speso nel 2014. Entro la fine di ogni anno, le amministrazioni trasmettono al Ministro per la PA i dati relativi a studi e incarichi di consulenza, per la presentazione al Parlamento di una Relazione annuale (marzo). Sono previsti controlli ispettivi almeno annuali e gli atti e i relativi contratti adottati in violazione di tali disposizioni sono nulli e puniti con sanzioni amministrative. L 147: Si consente, all'amministrazione degli Affari Esteri, di avvalersi di soluzioni più convenienti nella stipula di contratti riguardanti gli immobili da destinare a sedi di rappresentanze diplomatiche, uffici consolari, istituti di cultura e residenze ubicati all'estero. Le PA possono avvalersi di Consip S.p.A., nella sua qualità di centrale di committenza, anche per acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria. La norma prevede inoltre una riduzione lineare della spesa dello Stato per consumi intermedi (c. 439).	1. Cfr. misura 3 -PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013 2.DL 101: Senza effetti L 147: minori spese su entrambi i saldi pari a 152 mln per il 2014 e a 151,3 mln dal 2015.	1. DPCM (in attuazione dell'art. 2, c. 1) relativo alla nomina di un Commissario straordinario, al quale spetta il compito di definire il livello di spesa per acquisti di beni e servizi, per voci di costo, delle amministrazioni pubbliche. Il Commissario ha anche competenza nell'attività di supervisione, monitoraggio e coordinamento dell'attività di approvvigionamento di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni. L 228: DM MEF 14 febbraio 2014 (in attuazione c. 138, L 228);modalità di attuazione del comma 1bis, art.12 DL 98/2011. Previsto DI MEF-MISE_Min. PA (in attuazione c. 156): individuazione sulla base di costi standardizzati delle modalità di riduzione di costi unitari di manutenzione beni e servizi. DM MEF 23 maggio 2013 (in attuazione c. 158, L 228): individuazione categorie beni, servizi e soglia al di sopra della quale le PA procedono ad acquisizioni in via informatica. Per il settore della Difesa, si segnalano: DPR n. 236/2012: Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 163/2006. DPR n.49/2013: Regolamento recante disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e della sicurezza in attuazione della direttiva 2009/81/CE ('Regolamento lavori, servizi e forniture teatri operativi').	DL 52: da maggio 2012 DL 95: art. 1, 3-bis, 4, 5 da 1° gennaio 2013; art. 2, 6 e 7 da agosto 2012; art. 3 da dicembre 2012 L 228: dal 1° gennaio 2013 DL 179: da ottobre 2012 DPCM: Da maggio 2012. DL 101: da novembre 2013 L 147: da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
18	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Riduzione delle dotazioni organiche e riorganizzazione delle AP	Cfr. misura n. 10 1. DL n. 95/2012 cvt. in L n. 135/2012 - Art. 2; 23-Quinquies L n. 228/2012, art. 1, c. 406, 476-478 DL n. 59/2012 cvt. in L n. 100/2012: DL n. 79/2012 cvt. in L n. 131/2012, Capo II. DLgs n. 106/2012 DLgs n. 178/2012: L n. 244/2012 2. DL 69/2013 (cvt. in L n. 98/2013)Art. 36 DL 101/2013 cvt. in L. 125/2013 - Art. 2 c. 1 lett. a), c. 2bis,3 DL 104/2013 (cvt.in L n. 128/2013) Art. 22	1.DL 95 e L 228: Riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni nella misura del 10 per cento per il personale non dirigente e 20 per cento per il personale dirigente, con esclusione degli ordini, dei collegi professionali e dei relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa che sono in equilibrio economico e finanziario. Tali amministrazioni comunque, riguardo alle spese di personale, adeguano le proprie politiche ai principi di contenimento e razionalizzazione di cui alla legge 125/2013. Riduzione delle dotazioni organiche e riordino delle strutture del MEF e delle Agenzie fiscali nelle stesse misure. In particolare, per l'Agenzia del Territorio e per i Monopoli (A.A.M.S.) le disposizioni della LS mirano a una corretta (dal punto di vista contabile) e neutrale (dal punto di vista dei saldi) operazione di incorporazione. Proroga dal 31 dicembre 2012 al 28 febbraio 2013 del termine entro il quale i Ministeri, ai sensi dell'art. 2, comma 10 - ter del 95/12, possono adottare i rispettivi regolamenti di riorganizzazione, con procedura semplificata, mediante l'adozione di appositi DPCM. Gli altri provvedimenti contengono specifiche disposizioni volte a razionalizzare e riorganizzare, anche in senso riduttivo, organismi pubblici, generando risparmi di spesa. Si segnala DL 59 recante riordino della Protezione civile. Tra gli interventi in senso riduttivo delle dotazioni organiche si segnalano, in particolare, quelli della Difesa. La legge delega (n. 244/2012) prevede la riduzione delle dotazioni organiche del personale militare a 150.000 unità e delle dotazioni organiche del personale civile a 20.000 unità, entro il 2024, nonché la revisione in senso riduttivo delle dimensioni strutturali ed organiche dello strumento militare nazionale. DLGS 106 e 178 su riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute e Associazione Italiana Croce rossa. 2. DL 69: Nelle more del completamento del processo di riorganizzazione di INPS e INAIL, proroga dei consigli di indirizzo e vigilanza. DL 101: Si segnalano: proroga dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013 del termine che le amministrazioni hanno per la predisposizione della previsione delle cessazioni di personale in servizio per verificare i tempi di riassorbimento delle posizioni soprannumerarie; proroga dai due ai tre anni per l'individuazione dei soprannumerari non riassorbibili, a decorrere dal 1° gennaio 2013; proroga dal 30 giugno 2013 a tutto il 2013 per la dichiarazione d'esubero, da parte delle amministrazioni, per il personale non riassorbibile nei tempi e con le modalità di cui al DL 101/2013, Art. 2 c. 11. DL 104: Norme di riorganizzazione dei vertici dell'Agenza Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e degli enti di ricerca, prediligendo la selezione anziché la mera nomina.	1.DL 95 art. 2 c. 11 a): a fronte di una maggiore spesa di 208 mln e di maggiori entrate di 36 mln o per il 2013, è prevista una minore spesa pari a 138 mln per il 2014 e 35 per il biennio 2015 - 2016, cui si associano minori entrate per 36 mln nel triennio 2014-2016. Tali effetti sono sia in termini di SNF che di indebitamento netto. 2.DL 69: comporta maggiore spesa corrente per 0,2mln per il 2013 per entrambi i saldi. DL 101: Senza effetti DL 104: Senza effetti	1.DL 95: DPCM 15 giugno 2012: Rideterminazione delle dotazioni organiche dirigenziali e delle qualifiche dei ruoli della PdCM DPCM 1 ottobre 2012: Riorganizzazione delle strutture della DPCM sulla base della riduzione del 20 per cento operata delle dotazioni dirigenziali DPCM 4 ottobre 2012 : Riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche della PA DPCM 25 ottobre 2012: Riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale e non DPR 24 settembre 2012 : adozione di regolamenti di riorganizzazione da parte di amministrazioni interessate alle riduzioni DPCM 11 gennaio 2012(ai sensi dell'art. 2, c. 3 del DL 95/2012) per la riduzione del totale generale degli organici delle Forze Armate in misura non inferiore al 10 per cento . DPCM del 11 gennaio 2013 in merito alla riduzione dell'entità complessiva delle dotazioni organiche delle Forze armate. DPR n. 29/2013 del 12 febbraio 2012 (ai sensi dell'art. 2, c. 3 del DL 95/2012) per la riduzione degli ufficiali di ciascuna Forza Armata e per la riduzione delle promozioni, disposizioni transitorie per realizzare la graduale riduzione dei volumi organici entro il 1° gennaio 2016, nonché per l'esplicita estensione dell'istituto del collocamento in aspettativa per riduzione di quadri al personale militare non dirigente DPR n. 191/2012: regolamento recante ulteriori modifiche al T.U. in materia di ordinamento militare (DPR n. 90/2010) per la riorganizzazione del Ministero della Difesa. DPCM 22 gennaio 2013 (in attuazione dell'art. 2, del DL 95/2012): rideterminazione delle dotazioni organiche di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca; DPCM 23 gennaio 2013 (in attuazione dell'art. 2, del DL 95/2012): rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di 24 Enti parco; DPCM 27 febbraio 2013, n.67 (in attuazione art. 2, comma 10-ter e art. 23 quinquies) : riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze; DPCM 27 febbraio 2013, n. 105 (in attuazione art. 2, comma 10-ter DL 95/2012): regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali DPCM 25 luglio 2013 (in attuazione art. 2 DL 95/2012): rideterminazione delle dotazioni organiche del MAE, ACI e Istituto agronomico per l'oltremare. DPCM 11 febbraio 2014 (in attuazione art. 2, comma 10-ter DL 95/2012): recante regolamento di organizzazione del MIUR. L244: D.Lgs. n.8/2014 (in attuazione art. 2 e 3 L 244/2012) in materia di revisione in senso riduttivo del personale militare e civile del Ministero della Difesa (AG n.33); D.Lgs. n.7/2014 (in attuazione art. 2 L 244/2012) recante disposizioni in materia di revisione riduttiva della struttura organizzativa delle Forze armate (AG n.32).	1.DL 95: art. 2 da agosto 2012 con alcune disposizioni sospese fino al 31 dicembre 2013; art. 23-quinquies da 1° gennaio 2013 L 228: dal 1° gennaio 2013 2.DL 69: da agosto 2013 DL 101: da novembre 2013 DL104: da novembre 2013 Schemi DLGS (approvati definitivamente da CdM del 10/1/2014)	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
19	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Privatizzazione di società pubbliche e riduzione dei costi	1.DL n. 95/2012 cvt. in L n. 135/2012 - Art. 4, c. 1-3, c. 4-5, Art. 12, c. 18bis; Art. 23-bis DL 95: Riduzione del numero delle società direttamente o indirettamente controllate da amministrazioni pubbliche mediante scioglimento o alienazione delle partecipazioni. Si segnala, in particolare, che la CDP spa ha esercitato il diritto di opzione per l'acquisto delle partecipazioni azionarie detenute dallo Stato in Sace spa, Simest spa e Fintecna spa. <i>Soppressione di Buonitalia SpA e trasferimento risorse umane all'Agenzia ex ICE.</i> Riduzione dei componenti dei consigli di amministrazione delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni e delle società a totale partecipazione pubblica: entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione le pubbliche amministrazioni possono predisporre appositi piani di ristrutturazione e razionalizzazione delle società controllate	Senza effetti	DPCM 6 aprile 2013 (in attuazione art. 4 c. 3): individuazione società pubbliche cui non si applicano disposizioni di riduzione della spesa DM del 28 febbraio 2013: trasferimento delle funzioni e delle risorse della società Buonitalia s.p.a. all'ICE. DM MEF 10 aprile 2012 e 28 dicembre 2012 (in attuazione art. 23 bis, co. 3):determinazione del corrispettivo delle operazioni di cessione detenute in Sace spa, Simest spa e Fintecna spa. DPCM 8 novembre 2012 (ai sensi c. 1, art. 23-bis DL 95/2012): Il corrispettivo definitivo della cessione delle partecipazioni nelle Società Fintecna S.p.A., Sace S.p.A. e Simest S.p.A. alla CDP S.p.A., quale differenza tra il valore definitivo di trasferimento ed il corrispettivo provvisorio già versato è destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato per un ammontare pari al 30 per cento DPCM 19 dicembre 2012 (in attuazione art. 23 bis, co. 4):determinazione delle percentuali di riparto del corrispettivo derivante dalle operazioni di cessione Schema DPCM : criteri di privatizzazione e delle modalità di dismissione di Poste Italiane S.p.A. (AG. 77) Schema DPCM: criteri di privatizzazione e delle modalità di dismissione di ENAV S.p.A. (AG. 78)	DL 95: art. 4 da 1° gennaio 2013; art. 23-bis da agosto 2012 Schemi DPCM: in esame in Commissione	Nulla	Racc. n. 1 - Riduzione del debito	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
20	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Monitoraggio dei conti pubblici e nuovi criteri di gestione del bilancio	DL n. 95/2012 cvt. in L n. 135/2012 - Art. 6, c. 1-15 DL 95: Disposizioni finalizzate al rafforzamento della funzione statistica e del monitoraggio dei conti pubblici. Obbligo di trasmissione di informazioni alla banca dati delle amministrazioni pubbliche estesa anche a fondazioni, associazioni e altre unità istituzionali controllate da amministrazioni pubbliche. Si estende alle società a totale partecipazione pubblica il potere ispettivo attribuito al Dipartimento della funzione pubblica ed alla Ragioneria generale dello Stato.	Senza effetti	DM MEF 29 aprile 2013 (in attuazione art. 6, c. 8, DL 95/2012): concenente l'adeguamento dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche diverse dallo Stato allo scopo di garantire la puntuale applicazione dei criteri di contabilità nazionale, relativi alle modalità di registrazione degli investimenti fissi lordi, Previsto DI Min. PA- MEF (art. 6 co 2): individuazione delle modalità di trasmissione alla banca dati della amministrazioni pubbliche delle informazioni relative ai bilanci degli organismi controllati dalle PA (senza termine)	DL 95: da agosto 2012	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
21	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Università: riorganizzazione della spesa; politiche di bilancio e di reclutamento	1. DL n. 95/2012 cvt. in L n. 135/2012 - Art. 7, c. 42-42-Ter DLgs n. 49/2012 DL n. 179/2012 cvt. in L n. 221/2012 -Art. 33, c. 4-ter 2. L n. 147/2013 - Art. 1 c. 418 1. DL 95: Disciplina dei contributi degli studenti fuori corso e accorpamento dei consorzi interuniversitari. DLGS 49: Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, con introduzione del piano economico-finanziario triennale e la programmazione triennale del personale. DL 179: È estesa alle Università la possibilità di rilasciare, agli istituti finanziari, delegazione di pagamento a valere sulle proprie entrate, nel limite massimo alle spese di indebitamento introdotto con il DLgs 49. 2.L 147: per il 2014 programmato un fabbisogno finanziario (già presente nei tendenziali) del sistema universitario pari a un incremento del 3% del fabbisogno di tesoreria del 2013.	1.Senza effetti 2.L 147: Senza effetti	DM MIUR 22 ottobre 2012 n. 297 (in attuazione art. 5, DLgs 49/2012): definisce i criteri per l'assegnazione e utilizzo a ciascuna Università statale del contingente di spesa disponibile, per l'anno 2012, espresso in termini di Punto Organico.	1. DL 95: da agosto 2012 DLGS 49: da maggio 2012 DL 179: da dicembre 2012 2.L 147: In vigore da gennaio 2014	Nulla	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
22	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Riduzione della spesa degli Enti pubblici non territoriali 1. DL n. 95/2012 cvt. in L n. 135/2012 - Art. 8 L n. 228/2012 - Art. 1, c. 108 e c. 141-144 2. L n. 147/2013 - Art.1, cc. 322, 417	1. DL95: Riduzioni di spesa per acquisti di beni e servizi, di telefonia mobile e fissa; utilizzo di carte elettroniche istituzionali; realizzazione di un unico sistema informatico e razionalizzazione nell'uso del patrimonio immobiliare da parte degli enti pubblici diversi da quelli territoriali. Prevista riduzione dei trasferimenti statali agli enti di ricerca e riduzione della spesa da parte dell'INPS. L 228: la disposizione è finalizzata a perseguire ulteriori riduzioni di spesa degli enti pubblici previdenziali e assistenziali, da conseguire mediante misure di riordino che ciascuno degli enti interessati deve adottare nell'ambito della propria autonomia organizzativa. 2. L 147: Si consente a ciascuna componente del sistema camerale, di effettuare variazioni compensative tra diverse tipologie di spesa garantendo il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e il versamento dei risparmi al BS. Si Individua il contributo annuo che gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza (come da D.Lgs 509/1994) devono versare in una misura tale da garantire il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.	1. DL 95: In termini di SNF, previste minori spese per 185,8 mln (per quasi la metà imputabili agli enti di ricerca) e maggiori entrate per 275,6 mln a partire dal 2013. In termini di indebitamento la misura sconta 461,4 mln di minori spese sempre a partire dal 2013. L 228: previste minori spese in termini di indebitamento pari a 300 mln annui a partire dal 2013. 2. L 147: Senza effetti	DM Lavoro 24 aprile 2013 (in attuazione art. 1, c. 108-112 L 228/2012): riparto fra INPS e INAIL dell'importo dei risparmi di spesa derivanti dalle misure di razionalizzazione e di riduzione di spesa. A decorrere dal 2013,il riparto è fissato per il 20% a carico dell'INAIL e per l'80% a carico dell'INPS.	DL 95: da agosto 2012 L 228: dal 1° gennaio 2013 L 147: da 1° gennaio 2014	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
23	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Riorganizzazione e riduzione della spesa Enti territoriali DL n. 95/2012 cvt. in L n. 135/2012 - Artt. 9 e 16; 17-20; Deliberazione del CdM ai sensi dell'art. 17 c. 2 L n. 228/2012 - Art. 1 c. 115, 119 e 121 (di modifica dell'art. 16 del DL 95/2012) DL n.174/2012 cvt. in L 213/2012 - Art. 10 2. DL 69/2013 cvt. in L n. 98/2013 Art. 49, c. 2	1. DL 95 e L 228: Procedure affinché le autonomie territoriali intervengano su enti, agenzie e organismi sopprimendoli o anche accorpandoli, in modo da garantire almeno il 20 per cento di risparmi. Soppressione o accorpamento delle Province e definizione con deliberazione CdM dei criteri per la riduzione e l'accorpamento delle medesime, da individuarsi nella dimensione territoriale e nella popolazione residente; istituzione di 10 Città metropolitane, sopprimendo le relative Province. Il termine per il riordino delle Province è stato rinviato con LS al 31 dicembre 2013, facendo rimanere in carica gli organi fino alla naturale scadenza dei mandati. La LS inoltre incrementa le riduzioni del Fondo sperimentale di riequilibrio, del Fondo perequativo e dei Trasferimenti erariali dovuti ai comuni e alle Province delle Regioni Sicilia e Sardegna già disposte dagli artt. 16 e 17 del DL 95. Definizione delle funzioni fondamentali dei comuni e le modalità di esercizio associato da parte dei comuni di funzioni e servizi; fusione di comuni a partire dal 2012. DL 174: Dispone la soppressione della Scuola Superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della PA locale (SSPAL) e istituisce il Consiglio direttivo per la gestione dell'Albo presso il Ministero dell'interno con il compito di assicurare la necessaria attività di indirizzo e programmazione dei compiti già affidati all'Agenzia e alla soppressa SSPAL 2. DL 69: Viene prorogato al 31 dicembre 2013 il termine riguardante la soppressione degli enti, organismi e agenzie dipendenti dalle regioni e dagli enti locali non oggetto di riordino, facendo salvi gli atti nel frattempo adottati.	1.DL 95: Le minori spese previste per il 2013, in termini di SNF, sono 4.000 mln per il 2013 e il 2014, 4.200 mln dal 2015; previste maggiori entrate di 1.200 mln nel 2013 e di 1.500 mln dal 2014, 1.575 a decorrere dal 2015; per la PA, la misura comporterebbe minori spese per 5.200 mln nel 2013, 5.500 mln nel 2014, e 5.775 mln a decorrere dal 2015 (art. 16 e 17). L 228:dalle misure derivano maggiori entrate extratributarie per 137,6 mln di euro a decorrere dal 2013 in termini di SNF (c. 121); minori spese correnti per 562,4 mln di euro nel 2013-2015 in termini di SNF e per 700 mln nel 2013-2015 in termini di Indebitamento; maggiori spese correnti nel 2013 per 250 mln di euro in termini di SNF e di indebitamento. 2.DL 69: Senza effetti	1. DM MIN INTERNO del 25 ottobre 2012 (in attuazione dell'art. 16, comma 7 DL 95/2012): Determinate le riduzioni del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali dovuti alle Province (500 mln per il 2012) e attribuito contributo destinato alla riduzione del debito (100 mln). DL95 art. 16: co. 2 - DM MEF del 21 dicembre 2012: recepimento dell'ammontare del concorso finanziario di ciascuna Regione agli obiettivi del PSI e individuazione delle risorse dovute dallo Stato alle RSO da assoggettare a riduzione per l'anno 2012. co. 3- DM MEF del 27 novembre 2012: recepimento dell'ammontare del concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto speciale (RSS) per l'anno 2012. co. 6 e 7- 2 DM Interno del 25 ottobre 2012: recepimento riduzioni per ciascun comune e a ciascuna provincia dei fondi riequilibrio e perequativo e dei trasferimenti erariali dovuti a comuni e Province sardi e siciliani; co. 6 - DM Interno 31 gennaio 2013: aggiornamento del DM 25 ottobre 2012 di riduzione delle risorse ai Comuni e degli allegati A e B (<i>spending review</i>); DM Interno 24 settembre 2013: riduzione di risorse ai Comuni per il 2013 co. 6-bis - DM Interno del 31 gennaio 2013: comunicazione circa l'importo non utilizzato per l'estinzione o la riduzione anticipata del debito; co. 8 - Schema DPCM : determinazione delle dotazioni organiche degli enti locali, definendo indici di virtuosità che tengono conto del rapporto tra cittadini e popolazione residente (scaduto e non emanato) art. 17: co 13 bis - DM Interno del 25 ottobre 2012: riparto tra le Province del contributo 2012 di 100 mln art. 20 co. 3 - DM Interno del 10 ottobre 2012: disciplina delle modalità e dei termini per l'attribuzione dei contributi alla fusione di Comuni art 19: DM Interno 11 settembre 2013: determina contenuti e modalità delle attestazioni dei Comuni comprovanti il conseguimento di significativi livelli di efficacia ed efficienza nella gestione associata delle funzioni	DL 95: da agosto 2012; art. 16 (riduzione spesa) e 19 (funzioni Comuni) dal 1° gennaio 2013 L 228: dal 1° gennaio 2013 DL 174: da dicembre 2012 DM adottati sono pubblicati in GU DL 69: da agosto 2013	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
24	Conteni- mento ed efficien- tamento della spesa pubblica	Riorganiz- zazione e riduzione della spesa delle Pre- fetture	DL n. 95/2012 cvt. in L n. 135/2012 - Art. 10	DL 95: Riconfigurazione dell'organizzazione dello Stato sul territo- rio: circoscrizione provinciale quale ambito territoriale della Prefet- tura, costituzione di Città metropolitane, diminuzione del numero delle Prefetture.	Senza effetti	Schema DPR: Regolamento in materia di riorganizzazione della presenza dello Stato sul territorio. Individua i nuovi compiti attri- buiti alle prefetture-uffici territoriali del Governo in connessione con la funzione di rappresentanza unitaria dello Stato sul territo- rio (per es. istituzione di un ufficio unico di garanzia dei rapporti tra i cittadini e lo Stato)	DL 95: da agosto 2012; Schema DPR - trasmesso alle Camere per il parere	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi struttu- rali	AGS n. 1 - Consolida- mento fiscale
25	Conteni- mento ed efficien- tamento della spesa pubblica	Riforma del sistema fiscale	L n. 147/2013 Art.1 c. 286, 575-576 (allo stato soppressi da art.2, c.1, lett.a) DL4/2014) L n. 23/2014:	L 147: Autorizzazione di spesa da destinare alla realizzazione della riforma del catasto in attuazione della delega in materia fiscale. (La razionalizzazione delle detrazioni per oneri di cui art. 15 TUIR tramite ulteriori provvedimenti normativi è allo stato soppressa) L 23: il Governo è delegato ad adottare, entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, DLGS recanti la revisione del sistema fiscale, nonché le norme eventualmente necessarie per il coordinamento formale e sostanziale con le altre disposizio- ni in vigore e per l'abrogazione delle norme incompatibili. In particolare è previsto che i suddetti decreti dispongano nelle seguenti materie: a) revisione del catasto dei fabbricati; b) stima e monitoraggio dell'evasione fiscale; c) monitoraggio e riordino delle disposizioni in materia di erosione fiscale; d) monitoraggio e riordino delle disposizioni in materia di erosione fiscale; e) gestione del rischio fiscale, <i>governance</i> aziendale, tutoraggio, rateizzazione dei debiti tributari e revisione della disciplina degli interpellati; f) revisione sistematica del regime fiscali e al loro riordino; g) revisione del sistema sanzionatorio; h) rafforzamento dell'attività conoscitiva e di controllo; i) revisione del contenzioso tributario e della riscossione degli enti locali; l) revisione dell'imposizione sui redditi di impresa e di lavoro au- tonomo e sui redditi soggetti a tassazione separata; previsione di regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni; m) razionalizzazione della determinazione del reddito di impresa e della produzione netta; n) razionalizzazione dell'imposta sul valore aggiunto e di altre imposte indirette; o) riordino delle disposizioni vigenti in materia di giochi pubblici; p) introduzione di nuove forme di fiscalità in materia ambientale ed energetica.	L 147: Previste maggiori spese correnti per 5 mln per il 2014 e 40 mln a decorrere dal 2015 in termini di SNF. In termini di indebita- mento netto, maggiori spese per 3 mln per il 2014, 15 mln per il 2015 e 35 dal 2016 - maggiori entrate per 488,4 mln nel 2014, per 772,8 mln nel 2015 e 564,7 a decorrere dal 2016 (per SNF, importi addizionali considerati minori spese per BS). LXX: Senza effetti	L 147: la prevista adozione provvedimenti normativi di raziona- lizzazione delle detrazioni per oneri (c. 575; clausola di salva- guardia) non è attuabile	L 147: da gen- naio 2014 L23: da marzo 2014	Medio	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, sem- plificazioni fiscali e tribu- tarie	
26	Conteni- mento ed efficien- tamento della spesa pubblica	Riordino contributi a imprese editorici	1. DL n. 63/2012 cvt. in L n. 103/2012 2. L n. 147/2013 - Art.1, c. 334, 336, 337	DL 63: Disposizioni urgenti in materia di riordino dei contributi alle imprese editrici, nonché di vendita della stampa quotidiana e periodica e di pubblicità istituzionale. L 147: nel disporre il differimento al 31/12/2014 del termine entro il quale gli operatori devono assicurare la tracciabilità delle vendite e delle rese ai sensi dell'art. 4, c.1, del DL 63/2012, provvede al conseguenziale differimento del periodo di fruizione del credito d'imposta. Si dispone, inoltre, un'ulteriore proroga, sino al 31/2016, dell'attuale quadro regolatorio del sistema di "tariffe postali mas- sime" applicabili alle spedizioni dei prodotti editoriali. Viene altresì prorogata l'operatività dei criteri stabiliti per l'attribuzione dei contributi annuali alla stampa periodica edita e distribuita all'estero.	Senza effetti. Dall'attuazione del prove- dimento si attendono risparmi pruden- zialmente non contabilizzati. L 147: Senza effetti	Schema DPR (in attuazione art. 1-bis, co 3): Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi a favore di periodici italiani pubblicati all'estero da almeno tre anni. DPCM 8 marzo 2013 (in attuazione art. 2 co. 2): finalizzato a stabilire le condizioni, i termini e le modalità di applicazione della normativa in materia di costi ammessi ai fini del calcolo dei contributi per le imprese editoriali.	DL da luglio 2012 Schema DPR (AG 82): in esame in Commissione (12/3/2014) L 147: da gen- naio 2014	Basso	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, sem- plificazioni fiscali e tribu- tarie	AGS n. 3 - Promuove- re la cresci- ta e la competitivi- tà nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
27	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Armonizzazione schemi di bilancio DLgs n. 91/2011 L n. 228/2012 - Art. 1, c. 396 DLgs n. 18/2012	DLGS 91: adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle AP (con esclusione degli enti territoriali e del SSN). A partire dal 2015 (art. 9, c. 8 DL 150/2013 cvto L 15/2014) è prevista una attività di sperimentazione della durata di due esercizi finanziari. L 228: Proroga del termine previsto per l'avvio della sperimentazione relativa all'avvicinamento tra la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale. DLGS: Le università adottano la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio unico d'ateneo, nonché i sistemi di contabilità analitica entro il 1° gennaio 2015 (così come modificato da art. 6, c.2 DL 150/2013 cvt. L n. 15/2014)	Senza effetti	DPCM 18 settembre 2012 (in attuazione dell'art. 23 del D.Lgs. n. 91/2011): definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio DPCM del 12 dicembre 2012 (in attuazione degli artt. 9 e 11 del D.Lgs. n. 91/2011): Linee guida per l'individuazione delle missioni delle AP definite nell'ambito del meccanismo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle AP DPR 4 ottobre 2013 (in attuazione dell'art. 4 comma 3 lettera a) del D.Lgs n. 91/2011: Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle AP: le AP che utilizzano la contabilità finanziaria sono tenute ad adottare un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e in termini di contabilità economico-patrimoniale e da conti economico-patrimoniali. DM MEF 27 marzo 2013 (in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 91/2011): vengono stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle AP in contabilità civilistica, ai fini della raccordabilità dello stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle AP che adottano la contabilità finanziaria. DM MEF 1 ottobre 2013 (in attuazione dell'art. 25 del D.Lgs. n. 91/2011): prevede la sperimentazione del principio della "competenza finanziaria potenziata" per alcune AP di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del medesimo decreto e istruzioni per la classificazione di bilancio per missioni e programmi. DM MIUR 14 gennaio 2014: principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università in coerenza con quanto previsto dal DLgs 91/2011 Ulteriori Provvedimenti MEF previsti dal D.Lgs: Art. 4 comma 3 lettera b) - previsto DPR entro 31/12/2014 (art. 9, c. 7 DL 150/2013 cvt L n. 15/2014; Art. 8: prevede la definizione della transazione elementare caratterizzata da un codice che consente di tracciare le operazioni contabili movimentando contemporaneamente i piani de conti finanziario, economico e patrimoniale (RGS-IGICS). Art. 18 inviato testo all'UL economia per l'ulteriore iter. Termine prorogato al 31/12/2014 (art. 9, c. 7 DL 150/2013 cvto L n. 15/2014) Art. 25: schema di provvedimento inviato al Ministro per la firma	DLGS 91: da settembre 2011 L228: dal 1° gennaio 2013	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 5 - Modernizzare la PA

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
28	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Controllo e contenimento dei costi della politica 1. L n. 96/2012 DL n.174/2012 cvt. in L n. 213/2012 - Art. 1, c. 9 - 12 e 2 L n. 228/2012 - Art. 1 c. 145 2. DL n. 54/2013, Art. 3 DL 76/2013 cvt. in L n. 99/2013 - Art. 10 c. 7 L n. 147/2013 - Art.1, c. 316 DL 149/2013 cvt. in L n. 13/2014	1. Cfr. misura n. 17 Riduzione spesa acquisto beni e servizi e altri risparmi. 1. Cfr. misura 16 -PNR 2013 – Appendice – Griglia 2013 2. DL 54: dispone contenimento delle spese relative all'esercizio dell'attività politica. I membri del Parlamento, che assumono le funzioni di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro o Sottosegretario di Stato, non possono cumulare il trattamento stipendiale con l'indennità spettante ai parlamentari. DL 76: Disposizione che amplia la tipologia dei trasferimenti esclusi dalla condizione che subordina l'erogazione dell'80% dei trasferimenti erariali. I fondi per il welfare, oltre a quelli per la sanità, sono esclusi dai tagli per le Regioni che si adeguano alle nuove regole sui costi della politica. L 147: i Ministri e Sottosegretari non parlamentari che siano dipendenti pubblici possono esercitare l'opzione prevista dall'art. 1 della L n. 418/1999, ma il trattamento economico complessivo non può superare quello attribuito ai Parlamentari. DL 149: prevista l'abolizione del finanziamento pubblico diretto, ossia il rimborso delle spese per le consultazioni elettorali e i contributi pubblici erogati sono aboliti a partire dal quarto esercizio successivo all'entrata in vigore del provvedimento. Sono disciplinate le modalità di accesso a forme di contribuzione volontaria e di contribuzione indiretta in loro favore: si segnalano le detrazioni per le erogazioni liberali a favore dei partiti pari al 26% per importi compresi tra 30 e 30mila euro e la destinazione volontaria del due per mille sull'IRPEF, nonché fonti alternative come le raccolte telefoniche di fondi. Previsto disposizioni per la trasparenza e la democraticità dei partiti (statuto, iscrizione nel registro nazionale tenuto dalla "Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti", controllo sulla regolarità dei rendiconti dei partiti, etc.). Previste altresì l'estensione ai partiti e movimenti politici delle disposizioni in materia di contratti di solidarietà, di trattamento straordinario di integrazione salariale e relativi obblighi contributivi e la destinazione delle economie di spesa per effetto del provvedimento al Fondo ammortamento titoli di Stato.	1.Senza effetti 2. DL 54: Per il BS, previsti risparmi di spesa per 2,3mln nel 2013, 4,3 mln a decorrere dal 2014. DL 76: Senza effetti L 147: Senza effetti DL 149: Dal provvedimento complessivo dovrebbero derivare economie di spesa da destinare al Fondo ammortamento titoli di stato pari a 7,75 mln nel 2014, 25 mln annui nel 2015-2016 e 22 mln a decorrere.	DPCM 16 ottobre 2012: Definita con DPCM la ripartizione delle risorse derivanti dalla riduzione dei contributi in favore di partiti e movimenti politici. DPCM 21 dicembre 2012 (in attuazione art.1, c. 9 DL 174/2012): Recepimento delle linee guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai gruppi consiliari dei consigli regionali	L96: da luglio 2012 DL 174: dal 1* gennaio 2013 L228: da 1* gennaio 2013 DL 54: da luglio 2013 DL 76: da agosto 2013 L 147: da gennaio 2014 DL149: da cembre2013/febbraio 2014	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
29	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Efficienza nella gestione finanziaria degli Enti territoriali 1. DL 174/2012 cvt. in L n. 213/2012 - Art. 3, c. 1, lett. f) - l) 2. DL 69/2013 cvt. in L n. 98/2013 Art. 25, c. 11- quinquies L n. 147/2013 - Art. 1, c. 572, 735	1. DL 174: Nuove disposizioni dirette a garantire l'equilibrio finanziario complessivo della gestione degli enti territoriali e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica: tra le misure si evidenziano i nuovi compiti assegnati al responsabile del servizio finanziario di salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica; la destinazione di una quota del Fondo di riserva degli enti locali alla copertura delle spese non prevedibili e le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato; l'applicazione delle norme sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio per la copertura delle spese relative ai lavori pubblici di somma urgenza. 2. DL 69: La norma prevede che le Regioni interessate possano predisporre entro il 31 ottobre 2013 un piano di ristrutturazione del debito del settore del trasporto pubblico regionale e locale maturato fino al 2012. L 147: Previsto, in particolare, divieto di stipulare contratti relativi a strumenti finanziari derivati o con componenti derivate e rinegoziare quelli già in essere. L'ente locale può invece assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, ma l'importo annuale complessivo di interessi non può superare certi limiti stabiliti dalla legge.	1. DL 174: Senza effetti 2. DL 69: Senza effetti L 147: Senza effetti	1.DI Interno-MEF 18 febbraio 2013: individuazione di nuovi parametri obiettivi di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2013-2015	1.DL 174: da dicembre 2012 2.DL 69: da agosto 2013 L 147: da gennaio 2014	Nulla	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
30	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Risanamento finanziario degli enti territoriali deficitari	1. DL 174/2012 cvt. in L. n. 213/2012 - Art. 3, c. 1, lett. q) - s); c. 5 - 5 quater; c. 7; Art. 3-bis, 4 e 5 L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 228 e 230 2. D.L. 35/2013 cvt L. n. 64/2013 Art. 10, 10 bis, 10 ter, 10 quinquies, 10 sexies, 11 DL 69/2013 cvt. In L. n. 98/2013 Art. 49 quinquies, c. 1 L. n. 147/2013 - Art. 1, c. 573	1. Cfr. misura 18 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013 2. DL 35: Tra le disposizioni per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, alcune sulla disciplina finanziaria e tributaria degli enti locali come la scadenza e il numero delle rate della TARSU o della TIA1 o TIA2; modifica del divieto di acquisto di immobili o terreni effettuati per pubblica utilità, sempre nel rispetto del PSI; modifica delle procedure per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale; modifiche dei criteri per la ripartizione del fondo sperimentale di riequilibrio. Inoltre misure specifiche per l'equilibrio finanziario di alcune regioni (Sicilia, Piemonte, Sardegna) e per la programmazione regionale del fondo per lo sviluppo e la coesione. DL 69: La norma consente alle amministrazioni locali appena elette, nel caso in cui il piano di riequilibrio finanziario pluriennale della precedente gestione non sia stato ancora approvato dalla Corte dei Conti, di deliberarne la rimodulazione entro un termine prestabilito. L 147: Per il 2014, introdotta possibilità per EL che hanno avuto diniego di approvazione del piano di riequilibrio finanziario da parte della Corte dei Conti, di riproporre la procedura.	1. DL 174: Senza effetti L 228: Prevista una maggiore spesa in conto capitale pari a 130 mln per il 2013 2. DL 35: Effetti da verificare DL 69: Senza effetti L 147: Senza effetti	1. DM Interno 11 gennaio 2013 (in attuazione art. 3, c. 1 DL 174/2012): sono stabiliti i criteri per l'accesso al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali DELIBERA CORTE DEI CONTI 13/12/2012 (in attuazione dell'art. 243-quater, c. 1-3 del TUEL, introdotto dal DL n. 174/2012): emanate dalla Corte dei conti le Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza. DELIBERA CORTE DEI CONTI 06/03/2013 (in attuazione dell'art. 243-bis e 243-quinquies TUEL, come introdotti da art.3, c.1 DL n. 174/2012): emanate dalla Corte dei conti le Linee di indirizzo in merito a questioni interpretativo-applicative concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale DPCM 27 marzo 2013 (in attuazione art. 5 DL 174/2012): anticipazione di risorse dal fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali Schema DPR (in attuazione art. 3 DL 174/2012): Regolamento disciplinante la Commissione stabilità finanziaria enti locali aggiornandone la composizione e il funzionamento. L 228: co. 23 - Previsto DPCM con cui sono individuati i criteri per la determinazione dell'importo massimo dell'anticipazione da concedere alle Regioni. 2. DL 35 : previsto DM Interno- MEF (art. 10-quater),	DL 174: da dicembre 2012 L228: dal 1° gennaio 2013 Schema DPR: approvato definitivamente da CdM 19 sett 2013 DL 35: in vigore da giugno 2013 DL 69: in vigore da agosto 2013 L 147: da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
Federalismo										
31	Federalismo	Fabbisogni standard degli enti locali	1. Cfr misura n. 12 del PNR 2011. 2. D.Lgs. 216/2010; 3. Art. 1-bis DL 52/2012 (L. 94/2012); Art. 3, c. 7bis D.L. 174/2012 (cvt. L. 213/2012) 4. Art. 54 DL 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 1 c. 423 L. 147/2013	2. Determinazione dei fabbisogni <i>standard</i> per enti locali ai fini del finanziamento della spesa relativa alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. In corso la predisposizione metodologica di individuazione dei fabbisogni <i>standard</i> ad opera di SOSE S.p.a. 3. Ai fini della revisione della spesa pubblica, in particolare in campo sanitario, il Governo verifica prioritariamente l'attuazione della procedura per l'individuazione dei costi e dei fabbisogni standard e degli obiettivi di servizio, pubblica i relativi dati entro il 31 dicembre 2012 e ridefinisce i tempi per l'attuazione dei decreti di determinazione dei fabbisogni medesimi entro il 30 aprile 2013. Ai fini della determinazione dei fabbisogni standard, le modifiche nell'elenco delle funzioni fondamentali sono prese in considerazione dal primo anno successivo all'adeguamento dei certificati di conto consuntivo alle nuove elencazioni, tenuto conto anche degli esiti dell'armonizzazione degli schemi di bilancio di cui al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 (cfr. misura 36). 4. DL 69: I questionari, funzionali a raccogliere i dati contabili e strutturali dai Comuni e dalle Province, dovranno essere resi disponibili sul sito internet della Soluzioni per il Sistema Economico - SOSE S.p.a. L 147: Autorizzata spesa per il biennio 2014-2015 allo scopo di proseguire nell'attività di monitoraggio e di revisione dei fabbisogni e dei costi standard delle funzioni e dei servizi resi, nei settori diversi dalla sanità, dalle regioni e dagli enti locali.	2. La Legge di stabilità 2011, al c. 23 lettera a) ha autorizzato una spesa di 5 mln per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013 a favore di SOSE. 3. Senza effetti 4. DL 69: Senza effetti L 147: Maggiori spese correnti per 4 mln annui nel biennio 2014-2015 per entrambi i saldi di finanza pubblica.	2. DPCM 21 dicembre 2012 (in attuazione art. 6, D.Lgs 216/2010) recante adozione della nota metodologica e del fabbisogno standard per ciascun comune, relativamente alle funzioni di polizia locale, per le Province in relazione alle funzioni nel campo dello sviluppo economico - servizi del mercato del lavoro. Schema DPCM in attuazione del D.Lgs 216/2010 recante adozione delle note metodologiche e del fabbisogno standard per ciascun comune e provincia relativi alle funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo. Le note metodologiche, elaborate da SOSE con la collaborazione scientifica di Ifel, riguardano le funzioni generali di amministrazione, di gestione e controllo. Schema DPCM (in attuazione dell'art. 6 del D.Lgs 216/): adozione delle note metodologiche e dei fabbisogni standard per ciascuna provincia delle RSO relativi alle funzioni di istruzione pubblica e alle funzioni di gestione del territorio. DECRETI DIRETTORIALI MEF 7/12/2012, 7/12/2012; 16/11/2012; 4/5/2012; 21/2/2012; 24/5/2011: Verifica attuazione della procedura per l'individuazione dei costi e dei fabbisogni standard e degli obiettivi di servizio, provvedendo all'acquisizione dei relativi dati.	1- 3. Provvedimenti primari e decreti direttoriali pubblicati in GU Schema DPCM: AG 41 (gennaio 2014) Ultimo Schema DPCM: esame preliminare del CdM dicembre 2013 4. DL 69: da agosto 2013 L 147: in vigore da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 5 - Modernizzare la PA

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
32	Federali- simo	Federali- simo fiscale municipale	1. Cfr misura n.13 del PNR 2011 2. D.Lgs 23/2011 3. Art. 4 DL 102/2013 Art.1 , c.706 L 147/2013	2. DLGS: il provvedimento prevede disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, nello specifico vengono introdotte delle nuove imposte tra cui: la cedolare secca sugli affitti, l'imposta di soggiorno , l'imposta municipale propria e l'imposta di scopo. Si istituisce il fondo perequativo per comuni e province, viene disposta la devoluzione ai comuni delle fiscalità immobiliari. 3. DL 102: La norma dispone, per i contratti a canone concordato, la riduzione dell'aliquota della cedolare secca al 15% a decorrere dall'anno d'imposta 2013. L 147: resta ferma la facoltà per i Comuni di istituire l'imposta di scopo.	2. Il Decreto Ministero dell'Interno 21 giugno 2011 fissa per il 2011 l'ammontare dei trasferimenti fiscalizzati in circa 11,265 mld e dei trasferimenti erariali non fiscalizzati in circa 610,569 mln a beneficio dei Comuni. L'ammontare del Fondo è di circa 8,376 mld. 3. DL 102: si stima minor gettito per 12,3 mln nel 2013, 35,0 nel 2014 e 25,8 mln a decorrere dal 2015.Tali effetti sono sia in termini di SNF che di indebitamento netto. L 147: Senza effetti	2. Circolare dell'Agenzia delle entrate - prot. 2011/55394 del 7 aprile 2011: modalità di esercizio dell'opzione per l'applicazione del regime della cedolare secca, del versamento dell' imposta; DPCM 17.06.2011: stabilita per il 2011 dell'aliquota di compartecipazione al 2,58 per cento del gettito IVA per il 2011; DM Ministero dell'Interno 21 giugno 2011: stabilito per il 2011 dell'ammontare dei trasferimenti fiscalizzati e non che continuano a essere assegnati ai Comuni; DM Ministero dell'Interno del 21 giugno 2011 che determina per il 2011 l'importo da destinare al Fondo sperimentale di riequilibrio, nonché le modalità di riparto e la tempistica dei pagamenti. DM MEF 30 dicembre 2011: recante aumento dell'accisa sull'energia elettrica a seguito della cessazione dell'applicazione dell'adizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica nelle Regioni a statuto ordinario. DM Interno 4 maggio 2012: per la quantificazione del fondo sperimentale di riequilibrio e per le relative modalità di ripartizione alle Province delle Regioni a statuto ordinario, per l'anno 2012 DPCM 13 giugno 2012 (in attuazione dell'art. 2, c.4, del DLgs 23) :determinazione della percentuale (pari al 2,53 per cento) di compartecipazione al gettito IVA spettante ai comuni delle RSO per l'anno 2012. DM MEF 8 marzo 2013 (in attuazione art. 2, c.10, lettera b) del D.Lgs 23); disciplina le modalità per il recupero delle somme corrisposte ai Comuni in via provvisoria e successivamente rimborsate ai contribuenti a qualunque titolo.	2 e 3. Pubblicati in GU 3.DL 102: da settembre 2013 L 147; da gennaio 2014	Nulla	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
33	Federali- simo	Federali- simo demaniale	1. Cfr. misura n.14 del PNR 2011. 2. Art. 27, c. 8 DL201/2011 (L214/2011) L'attuazione del D.Lgs. 85/2010 è subordinata all'adozione di ulteriori atti. 3. Art. 40 DL 83/2012 (L 134/2012); 4. Art. 56-bis DL 69/2013 (L n. 98/2013)	2. Allo stato attuale, risultano predisposti: - Decreto del Direttore dell'Agenzia del demanio contenente elenco di immobili sottratti al trasferimento agli enti territoriali. Parere negativo della Conferenza Unificata. - schema di DPCM con elenco di beni trasferibili agli enti territoriali. Non raggiunta intesa in sede di Conferenza Unificata. Si segnala, inoltre, che il MiBACT ha assunto numerosi atti d'intesa con l'Agenzia del Demanio per la definizione di procedure operative in materia di trasferimento di beni immobili appartenenti al patrimonio culturale dello Stato agli enti territoriali. Ai 31 dicembre 2013 sono stati trasferiti 25 beni. 3. In modifica al D.Lgs 85, le miniere da patrimonio disponibile delle Province diventano patrimonio indisponibile delle Regioni. 4. DL 69: Semplificazioni delle procedure in materia di trasferimenti di immobili agli enti territoriali	2 e 3. Senza effetti 4.DL 69: Senza effetti	2 - 3. Pubblicati in GU 4. DL 69: da agosto 2013	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
34	Federalismo	Federalismo regionale e provinciale	1. D.Lgs. 68/2011; 2. Art. 16-bis (così come modificato da art. 1, c. 301 L228/2012); Art. 23 c. 12-undecies; Art. 15 c. 25-ter DL 95/2012 (L. 135/2012); Art. 1, c. 301, 555 e 559 L. 228/2012 3. Art. 1 c. 509, 518 L. 147/2013 1. Individua le fonti di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario e delle Province, disponendo la contemporanea soppressione dei trasferimenti statali. Disciplina altresì la determinazione dei costi e dei fabbisogni <i>standard</i> del settore sanitario. Sono in fase di definizione i decreti per la fiscalizzazione dei trasferimenti dallo Stato alle Province e per la definizione dei criteri per la ripartizione tra le Province del fondo sperimentale di riequilibrio. 2.DL 95: le <i>compensazioni economiche</i> per lo svolgimento degli obblighi di servizio pubblico nel settore del trasporto pubblico regionale e locale dovranno essere determinate secondo il criterio dei costi standard. Quanto al settore sanitario, il Governo provvede entro il 31 ottobre ad acquisire e pubblicare i dati relativi a costi e fabbisogni standard a ridefinire i tempi per l'attuazione del DLgs 68 entro il 31 dicembre 2012. L 228: la LS istituisce dall'anno 2013 il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario. Il fondo è alimentato da una compartecipazione al gettito al gettito accise su gasolio autotrazione e su benzina. Stanzia, inoltre, altre risorse in favore di SOSE spa per lo svolgimento di ulteriori attività. La LS dispone, inoltre, il differimento al 1 gennaio 2014 (dal 1 gennaio 2013) del termine per l'entrata in vigore delle disposizioni di cui ai commi 3,4,5 e 6 dell'art. 6 del D.Lgs 68. 3. L 147: Disposizioni inerenti la manovrabilità dei tributi: - la manovrabilità regionale sull'addizionale regionale IRPEF (differenziazione aliquote, detrazioni e misure di sostegno) consentita dal 2015 e non più dal 2014; - ampliamento della manovrabilità riconosciuta in capo alle province sui tributi locali comunali con riferimento specifico all'IMU, alla Tari e alla Tasi, per aumentare il potenziamento dell'autonomia finanziaria di tali enti.	1. Il decreto contiene disposizioni con effetto complessivo neutrale sulla finanza pubblica. 2. LS: Oneri per 1,3 mln nel 2013 per SOSE spa. Stimate maggiori entrate tributarie per 1.631 mln annui con effetti sul SNF per il triennio 2013-2015 per la compartecipazione accisa che alimenta il fondo TPL e minori spese derivanti dalla soppressione dei capitoli 2802 e 2817 MEF per 1.135 mln nel 2013, 1.157 mln nel 2014 e 1.093 mln nel 2015. Gli oneri previsti in termini di SNF a favore del fondo sono di 4.929,3 mln annui a partire dal 2013; in termini di indebitamento si riducono a 1.600 mln annui per esclusione del fondo dal patto di stabilità. La quota compartecipazione accise destinata al SSN è di 50 mln dal 2013 in termini di SNF. 3. L 147: Senza effetti	1. DPCM 12 aprile 2012 recante soppressione dei trasferimenti erariali alle Province e DPCM 10 luglio 2012 di determinazione dell'aliquota di compartecipazione IRPEF (pari allo 0,60 per cento) delle Province delle RSO (in attuazione dell'art. 18, c. 1 del D.Lgs 68/2011). Si ricordano DM MEF 30 dicembre 2011 e DM Interno 4 maggio 2012: cfr. misura n. 32. Deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 11 dicembre 2012 (in attuazione art. 27, c. 5 DL 68/2011): definisce i criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza, per la scelta delle regioni di riferimento ai fini della determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario . Deliberazione Conferenza Stato-Regioni (in attuazione art. 27, c. 5 D.Lgs 68) del 1 agosto 2013 per l'individuazione delle tre Regioni di riferimento per la determinazione del fabbisogno sanitario standard. 2.Per i fabbisogni standard, cfr. anche misura n. 32. DM MEF 25 febbraio 2013 (in attuazione art.16-bis DL95): erogazione alle Regioni a statuto ordinario dell'anticipazione del 60 per cento dello stanziamento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario per l'anno 2013. DPCM 11 marzo 2013 (in attuazione art. 16-bis, c.3 DL 95/2012): definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario DPCM 26 luglio 2013 (in attuazione art. 1, c.301 L228 che modifica art. 16- bis, c. 1 DL95/2012): determinazione dell'aliquota di compartecipazione per le RSO alle accise sulla benzina e sul gasolio per autotrazione nella misura del 19,7% nel 2013, 19,6% nel 2014, 19,4% a decorrere dal 2015 - la compartecipazione alimenta il Fondo nazionale per il concorso dello Stato al TPL Schema DI MEF-MIT (in attuazione art. 16-bis, c.5 DL 95/2012) :reca anticipazione tra le Regioni SO dello stanziamento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL per l'anno 2014.	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU Schema DI MEF-MIT : acquisito parere della Conferenza unificata (13/03/2014) L 147: da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
35	Federalismo	Introduzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e del tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES)	1. Art. 13 (così come modificato da c. 707 e seguenti L. 147/2013) e 14 (abrogato da c. 704 L. 147/2013) del DL 201/2011 (L. 214/2011); 2. Art. 4 DL 16/2012 (L. 44/2012); Art. 9, c. 6, 6bis, 6quinquies D.L. 174/2012 (cvt. L. 213/2012); Art. 1, c. 120, 380, 382-384, 387 L. 228/2012; Art. 1-bis del DL 1/2013 1. - Art. 13: Introduzione dell'IMU anche sulla prima abitazione, con coefficienti di rivalutazione delle rendite. - Art. 14: Introduzione del tributo sui rifiuti per coprire i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, nonché all'erogazione di altri servizi indivisibili. 2. Affidamento alla disciplina regolamentare di alcune competenze, tra cui l'individuazione dei requisiti di qualificazione delle attività svolte con 'modalità non commerciali' (in relazione alle quali sussiste l'esenzione). La LS (art.1, c. 380) reca modifiche della normativa in materia di imposta municipale propria, innovando l'attuale assetto della destinazione del gettito rinveniente da tale imposta e ridefinendo, i rapporti finanziari tra Stato e comuni. A tale scopo, le norme in questione: • sopprimono per gli anni 2013 e 2014 la riserva di gettito IMU in favore dello Stato • sopprimono il Fondo sperimentale di riequilibrio nonché i trasferimenti erariali per i comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna e istituiscono, il Fondo di solidarietà comunale, • sospendono per il biennio 2013-2014 la devoluzione ai comuni del gettito della fiscalità immobiliare e della compartecipazione comunale al gettito IVA. Modifiche alla disciplina della TARES. 3.DL 35: Ai comuni che hanno registrato il maggior taglio di	1. L'introduzione dell'IMU comporta maggiori entrate in termini di SNF di 9.032,4 mln nel 2012, di 9.167,4 a decorrere dal 2013, nonché minori trasferimenti da bilancio dello Stato per 1.627,4 mln nel 2012, di 1.762,4 nel 2013 e di 2.162,4 nel 2014. L'impatto complessivo in termini di indebitamento netto è di 10.659,8 mln (maggiori entrate) nel 2012, di 10.929,8 nel 2013 e di 11.329,8 nel 2014. Dall'applicazione della TARES deriveranno minori trasferimenti dal bilancio dello Stato per 1.000 mln nel 2013 e 2014 che, in termini di PA si traducono in maggiori entrate per il medesimo ammontare. 2. LS: la soppressione, per gli anni 2013 e 2014, della riserva statale del gettito IMU determina effetti finanziari negativi sul saldo netto da finanziare nella misura di 8.734 mln nel 2013 e di 8.735 mln nel 2014. Tali effetti trovano compensazione con una riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo e con gli effetti positivi per il bilancio dello Stato derivanti dalla soppressione del	1. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 12 aprile 2012: Modalità di versamento dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 22 maggio 2012: Modalità di versamento del contributo di cui all'art. 10, c.5, del DLgs 504/92 DM MEF 26 luglio 2012: individuazione delle modalità di inserimento negli atti catastali della sussistenza del requisito della ruralità. DM MEF 30 ottobre 2012: approvazione del modello di dichiarazione IMU e delle relative istruzioni. 2. Disposizioni da attuare: DL 16/2012 art 4: co. 5 bis e co. 8: previsti due DM MEF Schema DPCM 13 novembre 2013 (in attuazione art.1, c. 380, lett. b) L. 228/2012) Nelle more dell'emanazione del DPCM, previste all'art. 7 del DL 102, anticipazioni (2,5mld) ai Comuni delle RSO, della Sicilia e della Sardegna su quanto già stanziato nel 2013 a titolo di Fondo di solidarietà comunale. 3. DM Interno 3 ottobre 2013 (in attuazione del art. 10 quater DL 35/2013) attribuzione di 330 mln per il 2013 e di 270 mln	1 - 2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate pubblicati sul sito Schema DPCM: in corso di registrazione alla Corte dei Conti 3.DL 54: in vigore da luglio 2013 DL 102: art. 1 da sett 2013, gli altri da nov 2013 L 147: da gen-	Medio	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
	3. Art. 10 quater DL 35/2013 (L 64/2013) Art. 1 DL 54/2013 (L 85/2013); Art. 1-3,5,7 DL 102/2013 (L124/2013) Art. 2 c. 1 - 4, DL 120/2013 (L 137/2013) Art. 1, cc. 521, 680, 704- 705, 707-709; 711- 730 L 147/2013 Art. 1, DL 133/2013 (L 5/2014)	risorse operato negli anni 2012 e 2013, per effetto dell'assoggettamento degli immobili posseduti dagli stessi comuni nel proprio territorio all'imposta municipale propria, è attribuito un contributo. DL 54: sospende la prima rata IMU per alcune categorie di immobili e concede ai Comuni anticipazioni di tesoreria per fare fronte agli oneri derivanti dalla sospensione del pagamento della imposta. DL 102: Tra le principali disposizioni, si segnala: -abolizione della prima rata dell'IMU 2013 per gli immobili oggetto della sospensione disposta con DL 54; - abolizione della seconda rata 2013 ed esenzione dal 1° gennaio 2014 dell'IMU relativa ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice esclusivamente alla vendita; -applicazione dell'aliquota agevolata per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie adibite ad abitazione principale; -esenzione IMU per immobili adibiti alla ricerca scientifica da 2014; - facoltà concessa ai Comuni di equiparare ad abitazione principale le unità immobiliari (escluse alcune categorie) concesse in comodato a parenti in linea retta entro il 1° grado. Previste disposizioni per assicurare ai Comuni il ristoro della perdita di gettito derivante dalle varie disposizioni IMU. In materia di TARES il Comune, per l'anno 2013, può stabilire di applicare la componente del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, tenendo conto di alcuni criteri specifici e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'art.14 della Direttiva 2008/98/CE, nonché a garanzia della copertura integrale di costi di investimento e di esercizio. Riconosciuta al Comune la facoltà di deliberare ulteriori agevolazioni rispetto a quelle già previste, nonché di continuare ad applicare, in deroga alle disposizioni vigenti, la TARSU in vigore nel 2012 purché ricopra i costi ricorrendo anche alla fiscalità generale del Comune stesso. DL 120: Per il 2013 integrazione del Fondo di solidarietà comunale per un importo complessivo di 125 mln: tali risorse, attribuite a ciascun comune, non sono considerate tra le entrate finali rilevanti ai fini del PSI. L 147: Nelle more del riordino della disciplina nazionale dei tributi locali immobiliari, resta acquisito all'entrata del bilancio dello Stato il gettito IMU relativo agli immobili di categoria D, per la quota riferita all'imposizione ad aliquota standard. Differiti al 24 gennaio 2014 il saldo IMU 2013 e il versamento della maggiorazione (30 cent/mq) TARES 2013 per servizi indivisibili, il cui gettito spetta al BS. La TARES è soppressa dal 2014 e le attività di accertamento e riscossione della maggiorazione TARES si applicheranno solo per il 2013. Ampiamente modificata disciplina IMU, per escludere dall'applicazione dell'imposta l'abitazione principale (non appartenente a categorie catastali A1, A8, A9). Rivisti moltiplicatori, esenzioni (per es. dal 2013, non più esenti da Irpef gli immobili non locati, ma tassati al 50% i redditi di tali immobili se ubicati nello stesso comune di residenza), agevolazioni, casi di deducibilità. Previste modalità ristoro per i Comuni e disciplinate conseguenze degli erronei versamenti IMU. E', in particolare, confermata a regime la disciplina di alimentazione e riporto del Fondo di solidarietà comunale (c. 380, L228). DL 133: abolita la seconda rata IMU per l'anno 2013 per una serie di immobili (indicati nell'art. 1, cc. 1, 2 e 9), salvo l'obbligo di versamento di una quota di imposta dovuta per il 2013, prevedendo che i contribuenti debbano corrispondere, entro il 24 gennaio 2014, un importo pari al 40% della differenza tra l'ammontare risultante dall'applicazione delle aliquote e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate dai comuni per l'anno 2013 e quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base.	fondo sperimentale di riequilibrio. Quota parte del gettito dell'IMU è destinata al finanziamento dell'istituendo fondo di solidarietà comunale (lo stanziamento iniziale derivante dalla soppressione dei fondi sperimentale di equilibrio e dei trasferimenti ai comuni di Sicilia e Sardegna, del Fondo di solidarietà è fissato pari a 4.717,9 mln per il 2013 e a 4.145,9 mln per il 2014). Gli importi quantificati in LS, potranno essere modificati a seguito della verifica del gettito IMU 2012. Prevista un'integrazione del Fondo di solidarietà Comunale di 640,5 mln per il 2013 e 318,5 mln per il 2014. Gli importi quantificati in LS, potranno essere modificati a seguito della verifica del gettito IMU 2012 (nel rispetto dei saldi di finanza pubblica). 3. DL 35: Maggiori oneri per BS a titolo di contributo per i Comuni pari a 330 mln per il 2013 e 270 mln per il 2014. DL 54: oneri da interessi da maggiori anticipazioni di tesoreria per 18,2 mln per entrambi i saldi nel 2013. DL 102: Abolizione prima rata: stimate minori entrate in termini di indebitamento netto per circa 2.400 mln per il 2013. Esenzioni ed equiparazioni ab. principale, incluse quelle concesse in comodato: effetti finanziari solo in termini di indebitamento netto per il triennio 2013-2015 con minori entrate pari a 35,9 mln nel 2013 e 79,3 annui per 2014-2015. Risorse a ristoro dei Comuni: effetti solo in termini di SNF con maggiori oneri (art.3) di oltre 2.422 mln per il 2013, e di 79,3 mln a decorrere dal 2014. DL 120: Per BS maggiori spese, solo nel 2013, per 125 mln. L 147: Da norme Tares, in termini di SNF, previste minori entrate per 52,4 mln annui e maggiori spese per 947,6 mln annui dal 2014; in termini di indebitamento minori entrate di 1.000 mln annui dal 2014. Da norme IMU e Fondo solidarietà comunale, derivano: in termini di SNF minori entrate per 708,5 nel 2014, 172,9 nel 2015, 273,3 nel 2016 - maggiori entrate per 1.060,9 mln nel 2014 e 9.956,6 dal 2015 - minori spese per 19,2 mln nel 2014, 5.692 mln nel 2015 e 5.745 mln nel 2016 - maggiori spese per 693,5 mln nel 2014, 5.721,4 mln nel 2015, 5.721,6 mln nel 2016; in termini di indebitamento, minori entrate per 830 mln nel 2014, 290,2 nel 2015 e 390,8 nel 2016 - maggiori entrate per 508,1 mln nel 2014, 297,4 mln dal 2015. DL 133: dall'eliminazione della II rata IMU, previste minori entrate pari a 81,24 mln nel 2013 e 0,9 nel 2014, con effetti sul BS. In termini di IN la diminuzione è di 2.164 mln nel 2013. Previste anche maggiori spese (per ristoro ai Comuni) per 2.082 mln nel 2013 e 3,75 nel 2014 con effetti sul BS. Mentre gli effetti in termini di IN sono pari a 3,7 mln nel 2014.	per l'anno 2014 ai comuni individuati dall'articolo in oggetto. DM Interno 6 giugno 2013 (in attuazione art. 1 DL 54/2013): certificazione relativa al rimborso degli oneri per interessi per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di tesoreria conseguenti alla sospensione della prima rata dell'anno 2013 dell'IMU. DM Interno 10 settembre 2013 (in attuazione art. 1 DL 54/2013): Approvazione della certificazione relativa al rimborso degli oneri per interessi per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di tesoreria conseguenti alla sospensione della prima rata dell'anno 2013 dell'imposta municipale propria DL 102: previsto DI Interno-MEF (art. 2-bis) che definisca i criteri per assegnare ai Comuni un contributo compensativo per il minori gettito IMU collegato all'esenzione sugli immobili concessi in comodato ai parenti. DL 133: previsto DI MEF- Interno (in attuazione art. 1, C. 6): per determinare a conguaglio il contributo compensativo nell'importo complessivo. D DIR Interno 20 febbraio 2014: certificazione relativa al rimborso degli oneri per interessi per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di tesoreria conseguenti all'abolizione della seconda rata dell'anno 2013 dell'imposta municipale propria	naio 2014 DL 133: da 30 gennaio 2014				

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
36	Federali- simo	Armonizza- zione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio	1. D.Lgs 118/2011; Due DPCM 28 dicembre 2011; 2. Art. 6, c. 4 e 17 DL 95/2012 (L.135/2012); 3. Schema DLGS correttivo e integrativo del Dlgs 118/2011 Art. 9 c. 1-5, 7-9-bis DL 102/2013 (L.124/2013)	1. Adozione di comuni schemi di bilancio e di regole contabili uniformi per Regioni, enti locali e i rispettivi enti e organismi strutturali. Prevista fase di sperimentazione triennale disciplinata dai DPCM: - uno regola le modalità di sperimentazione ('Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011'); - l'altro individua gli enti che partecipano alla sperimentazione ('Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011'). 2. Il DL 95 introduce l'obbligo per i Comuni e le Province di allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate: nel caso di discordanze, il Comune o la provincia devono adottare i provvedimenti necessari per la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Dal 2012, nelle more dell'entrata in vigore della disciplina sull'armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti territoriali, gli enti locali devono iscrivere nei propri bilanci un Fondo svalutazione crediti costituito in misura non inferiore al 25 per cento dei residui attivi con anzianità superiore a 5 anni. 3. DL 102: Reca modifiche al Dlgs 118. Oltre a quelle apportate al punto 1, si segnala che la sperimentazione può essere estesa agli enti che presentano domanda entro il 30 settembre 2013. Prevede inoltre agevolazioni per il 2014 per gli enti sperimentatori in materia di personale e altre disposizioni ordinamentali.	1 e 2. Senza effetti 3. DL 102: Senza effetti	1. DPCM 25 maggio 2012 (in attuazione art. 36 Dlgs 118/2011 - sostituisce DPCM 28 dicembre 2011): individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi. DM MEF 21 settembre 2012 in attuazione dell'art. 36 D.lgs n. 118/2011: definizione dei criteri in base ai quali operare il miglioramento degli obiettivi delle Regioni e degli enti locali che partecipano alla sperimentazione DPCM 29 marzo 2013 (in attuazione dell'art. 36, del Dlgs 118/2011): individuazione delle amministrazioni che partecipano al secondo anno di sperimentazione; Sono, inoltre, in corso di svolgimento i lavori volti a garantire un costante monitoraggio degli esiti della sperimentazione e l'aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio. DM Salute 20 marzo 2013 (in attuazione dell'art. 36, del Dlgs 118/2011): modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario nazionale 3. DM MEF 15 novembre 2013 (in attuazione art.9 c. 4 DL 102): per l'estensione della sperimentazione agli enti che ne fanno domanda	1- 2. Pubblicati in GU 3. DL 102: da novembre 2013 (art.9) Schema DLGS: approvato in via preliminare dal CDM del 31 gennaio 2014.	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
37	Federali- simo	Roma capi- tale	1. Cfr. misura n.11 del PNR 2011 - D.Lgs 156/2010 2. D.Lgs n.61/2012 3.D.Lgs. n. 51/2013	2. D.Lgs : Ulteriori disposizioni recanti attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale. 3.DLGS: modifiche ed integrazioni al DLGS 61, concernente ulteriori disposizioni di attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale	2. Senza effetti 3.DLGS: Senza effetti	2. Pubblicato in GU 3. DLgs 51: da giugno 2013	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
Efficienza amministrativa										
38	Efficienza ammini- strativa	Riforma della giu- stizia	1. Cfr. misura n. 27 del PNR del 2011 2. DL 212/2011 (L.10/2012) 3. D.Lgs. n. 155/2012: - D.Lgs. n. 156/2012 4. DLGS n. 14/2014 Art. 3-bis DL 150/2013 (L.15/2014)	2. Il DL 212 interviene sul piano degli strumenti processuali e non per la gestione di situazioni di indebitamento di persone fisiche ed enti collettivi cui non sono applicabili le procedure concorsuali. Le modifiche alla disciplina del processo civile sono ispirate alla medesima ratio deflattiva del contenzioso. 3. I decreti sono funzionali ad una riorganizzazione dei Tribunali ordinari e uffici del PM e operano una razionalizzazione delle circoscrizioni giudiziarie e degli Uffici dei giudici di pace. 4. DLGS: contenente disposizioni integrative, correttive e di coordinamento dei DLGS 155 e 156 tese ad assicurare la funzionalità degli Uffici giudiziari. DL 150: i termini previsti dal Dlgs 155 sono prorogati di tre anni per i tribunali dell'Aquila e di Chieti, a causa di inagibilità.	2 e 3. Senza effetti 4. DLGS: Senza effetti DL 150: previste maggiori spese per entrambi i saldi di 0,5 mln nel 2015, 2 mln annui nel biennio 2016-2017 e 1,5 mln nel 2018.	3. Il D.Lgs 155/2012 prevede l'emanazione di 2 provvedimenti attuativi e i cui termini sono scaduti: Schema DM piante organiche Avviata inoltre la procedura di cui all'art. 8 per utilizzo immobili sedi soppresse Il D.Lgs 156/2012 prevede l'emanazione di 2 provvedimenti attuativi, uno dei quali è senza termini	2 e 3. Provvedimenti primari pubblicati in GU 4. DLGS: da marzo 2014 DL 150: da marzo 2014	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
39	Efficienza ammini- stra-tiva	Semplifica- zioni am- ministrati- ve per le Imprese	1. Cfr. misure n. 32 e n. 41 del PNR 2011 2. Art. 6 DL 70/2011 (L. 106/2011); DPR 151/2011; DPR 227/2011; Art. 13 e 14, c. 8-16 L. 183/2011; art. 40 DL 201/2011 (L. 214/2011); Titolo I, Capo III, Sez. I, II, IV DL 5/2012 (L. 35/2012) 3. Art. 31, c. 8-septies, art. 38 DL 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 9 c. 2; c. 5 e c. 6 DL n. 76/2013 (Ln. 99/2013) DDL (collegato alla Stabilità 2014)	2. Senza effetti 3. DL 69 e 76: Senza effetti Semplificazione norme cui si devono adeguare coloro che vogliono installare nuovi impianti. Riduzione degli oneri e degli adempimenti amministrativi derivanti dalla normativa vigente. Semplificazione dei pagamenti e degli accertamenti delle violazioni all'obbligo di copertura assicurativa. Esenzione delle PMI dall'applicazione delle norme sulla privacy e altre disposizioni in materia di trattamento dei dati personali. Pubblicazione on-line dei documenti necessari per ottenere provvedimenti amministrativi; minori oneri amministrativi nelle amministrazioni locali. Decreti di semplificazione per le PMI in materia di prevenzione incendi e ambiente. Il DL 'Semplifica Italia' contiene numerose disposizioni recanti semplificazioni a favore delle imprese in diversi ambiti: per esercizio attività, in materia di sicurezza, di controlli sulle imprese, di lavoro e ambiente. Semplificazioni relative all'astensione anticipata dal lavoro delle lavoratrici in gravidanza e per l'assunzione dei lavoratori extra-UE; modifica della legge sugli scioperi nei servizi pubblici. Tutti i pagamenti all'INPS, a partire dal 1° maggio, dovranno essere effettuati con mezzi telematici. DL 69: per l'esercizio dell'attività d'impresa di spedizione non vi è più obbligo della licenza di pubblica sicurezza. Attuata inoltre semplificazione (esenzione dalla presentazione dell'istanza preliminare) degli adempimenti di prevenzione incendi per i soggetti responsabili delle c.d. nuove attività. DL 76: più semplice e trasparente procedura di rivalutazione delle ammende previste con riferimento alle contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro. Altre disposizioni per lo snellimento e la semplificazione delle procedure di assunzione, cessazione, trasformazione e proroga del rapporto di lavoro, e disposizioni riguardanti la salute e sicurezza sul lavoro. DDL: reca misure di semplificazione per l'avvio delle attività economiche, per i finanziamenti e agevolazioni alle imprese.	1. DPR 1 agosto 2011 n.151 (in attuazione art. 49, c. 4-quater, DL 78/2010): regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi DPR 19 ottobre 2011 n. 227 (in attuazione art. 49, c. 4-quater, DL 78/2010): regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese 2. Provvedimento n. 262 del 20/09/2012 del Garante protezione dei dati personali DM Interno 7 gennaio 2013: modalità telematiche o informatiche per l'invio alle questure delle generalità delle persone alloggiate presso le strutture ricettive. DPR 13 marzo 2013 n. 59 (in attuazione art. 23 DL 5/2012): regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale. Pubblicate Linee guida in materia di controlli (ai sensi dell'art. 14 DL5/2012) Stipulate convenzioni per percorsi sperimentali di semplificazione (DL 5/2012, art. 12) Disposizioni da attuare : art. 17 previsto DM Ministero Interno 3. DL 69:Previsto DM MISE (in attuazione dell'art. 38, c. 3) sulla determinazione limiti massimi attribuzione capacità di stoccaggio	1- 2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU Provvedimento n. 262 operativo 3. DL 69 e 76: da agosto 2013 DDL: approvato da CdM 13/12/2013	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
40	Efficienza ammini- strativa	Innovazio- ne tecnolo- gica della PA	1. Cfr. misura n. 133 del PNR 2011 2 Art. 12 DL 201/2011; Titolo II, Capo I, sez. I, DL 5/2012 (L. 35/2012); 3. Art. 59-ter DL 83/2012 (L. 134/2012); Art. 1, c. 17-18; Art. 7, c. 27-32 DL 95/2012 (L. 135/2012); Art. 20-bis DL 179/2012 (L. 221/2012) 4.Linee guida AgID per razionalizzazione dei CED della PA Linee guida AgID per effettuazione dei pagamenti a favore delle P.A. e dei gestori di servizi pubblici	2. Oltre alla Cabina di regia per l'Agenda digitale italiana (art. 47 - cfr. misura n. 133) diverse disposizioni di promozione dell'innovazione tecnologica nella P.A. tra cui: - gestione elettronica delle pratiche cliniche; - esercizio delle funzioni ICT in forma associata da parte dei comuni con popolazione inferiore di 5.000 abitanti; - estensione dei servizi telematici; - semplificazione pagamenti telematici. 3. Informatizzazione del registro dei pescatori marittimi (REPM) e sviluppo del sistema informatico di e- procurement. Utilizzo delle nuove tecnologie e l'eliminazione di documenti cartacei e relative procedure per scuole (es. pagella elettronica) università. Il Miur predispone un Piano per la dematerializzazione delle procedure. amministrative Informatizzazione delle attività della Corte dei Conti, in particolare pe la tenuta informatica dei registri. 4.Linee guida: il documento dell'AgID riporta i risultati del censimento effettuato dall'Agenzia sull'attuale gestione delle infrastrutture IT nelle PA, mettendone in luce la frammentazione e proponendo un processo di razionalizzazione che fa leva sulla condivisione delle infrastrutture fisiche e tecnologiche e sulla ricerca di economie di scala nell'acquisto dei servizi di gestione dell'ICT. Linee guida (determina 22 gennaio 2014): delineano le attività che le PA e i gestori di pubblici servizi devono mettere in atto per consentire l'esecuzione di pagamenti mediante strumenti elettronici, specificando codici da utilizzare per il pagamento, riconciliazione e riversamento delle somme raccolte.	2 e 3. Senza effetti 1. DM MEF 3 aprile 2013, n.55:regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle PA mediante Sistema di interscambio e inserimento nell'Indice delle PA. 2. DM MIPAF 19 ottobre 2012, n. 199: regolamento di attuazione dell'articolo 62 del DL n. 1/2012: si applica ai contratti di cui all'articolo 62, comma 1 e alle relazioni commerciali in materia di cessioni di prodotti agricoli e agroalimentari DM MISE 28 marzo 2012: Istituzione della cabina di regia per la realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana (cfr. PNR 2013) 3. DM MIUR 19 novembre 2012: Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca Art. 59ter DL 83/2012: previsto DM Ministero Politiche Agricole (in corso di definizione) Linee guida (determina gen. 2014) : il documento dell'AgID è stato approvato ed emanato	1-3: Pubblicati in GU Linee guida: pubblicate sul sito dell'AgID Linee guida (determina): pubblicate in G.U.	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
41	Efficienza amministrativa	Riforma dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	1. Cfr. misura n. 85 del PNR 2011; 2. Art. 21, c. 2-3, DL 98/2011 (L111/2011); Artt. 4 - 5 DL 138/2011 (L 148/2011); Art. 9 L 183/2011; Art. 27 DL 216/2011 (L14/2012); Art. 25 DL 1/2012 (L 27/2012); 3. Art. 53 DL 83/2012 (L 134/2012); Art. 34, c. 20-25; Artt. 34-octies e 34-undecies DL 179/2012 (L 221/2012) 4. Art.1 c. 556 L 147/2013 Art. 13 DL 150/2013 (L 15/2014)	2 e 3. Cfr. misura 31 -PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento Griglia 2012 4. L 147: Esclusione dall'affidamento dei servizi di trasporto regionale e locale delle società che in Italia o all'estero sono destinatarie di affidamenti non conformi alla normativa europea. DL 150: In deroga a quanto previsto dall'art. 34, c. 21 DL179, al fine di garantire la continuità del servizio, laddove siano già state avviate le procedure di affidamento, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014. La mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale, ovvero la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto. Il mancato rispetto dei termini comporta la cessazione degli affidamenti non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea alla data del 31 dicembre 2014.	2. A favore del TPL, maggiori spese per 400 mln annui dal 2011 al 2014. Dall'assegnazione di quota Fondo infrastrutture non sono scontati effetti in termini di SNF. Scontati effetto sull'indebitamento netto di 50 mln nel 2013 e 150 mln nel 2014. 3. Senza effetti 4. L 147: Senza effetti DL 150: Senza effetti	2. DM MEF 4 dicembre 2012: riparto delle risorse destinate al finanziamento del trasporto pubblico locale per l'anno 2012 di cui all'articolo 21, comma 3, del DL n. 98/2011. DM MEF 4 dicembre 2012: riparto delle risorse destinate al finanziamento del trasporto pubblico locale di cui all'articolo 21, comma 2, del DL n. 98/2011.	1-3 Pubblicati in GU 4. L 147: da gennaio 2014 DL 150: da marzo 2014	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
42	Efficienza amministrativa	Disposizioni per lo sviluppo dei beni e delle attività culturali	1. Art. 24 L 183/2011; Art. 30, c.8 DL 201/2011 (L 214/2011); Art. 1, c. 1-2 e art. 2 DL 34/2011 2. Artt. 20 c.1, lett. b), h), 42-44, DL 5/2012 (L 35/2012) Art. 1, c. 278 e 282 L n. 228/2012 3. Art. 1, c.2-8 DL 43/2013 (L n. 71/2013) Art. 39c.1-1ter; Art. 40 c. 1 DL 69/2013 (L n. 98/2013) Art. 1, c. 9-13; Art.3; Art.4, c.1; Art. 4 bis D.L 91/2013 (L n. 112/2013) Art. 1, c. 106 L 147/2013	1. Cfr. misura 34 -PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento Griglia 2012. 2. DL 5: Previste: a)razionalizzazione delle misure di sostegno finanziario per gli interventi conservativi sui beni culturali; b) velocizzazione delle procedure per la verifica dell'interesse culturale degli immobili di proprietà statale destinati alla dismissione; c) semplificazione delle procedure di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità e rideterminazione degli stessi; d) contratti di sponsorizzazione (modifiche ai D.lgs n. 163/2006 e n.82/2005). L228: La norma prevede la concessione di un contributo di 200.000 euro annui a favore della Basilica di San Francesco in Assisi, per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria all'interno e all'esterno a decorrere dal 2013. Prorogato fino al 31 dicembre 2015 di 3 milioni di euro annui il contributo alla Fondazione orchestra sinfonica Giuseppe Verdi. 3. DL 43: Trasferimento al MiBACT delle funzioni esercitate dalla PdCM in materia di turismo e delle inerenti risorse umane, strumentali e finanziarie. DL 69: Introdotte modifiche al Codice dei beni culturali e del paesaggio in tema di uso individuale dei beni culturali, di autorizzazione paesaggistica e in materia di professioni dei beni culturali. DL 91: Istituzione di una Soprintendenza per i beni archeologici di Napoli ed elaborazione di un piano strategico di sviluppo del percorso turistico-culturale integrato delle residenze borboniche con l'utilizzo di giovani tirocinanti di cui al DL 76/2013). Disposte misure finanziarie per garantire la regolare apertura al pubblico degli istituti e luoghi di cultura (mediante riassegnazione al MiBACT dei proventi da vendita di biglietto d'ingresso). Ulteriori modifiche al Codice dei beni culturali (in materia di contrasto all'esercizio di attività non compatibili con esigenze di tutela del patrimonio culturale) e ad altre disposizioni preesistenti. L 147: assegnazione di risorse ,nell'ambito di quelle già previste a legislazione vigente (ed entro il limite di 100 mln annui nel triennio 2014-2016), destinate alla spesa per investimenti a favore dei beni culturali.	1. Da disposizioni del DL 34/2011, maggiori spese pari a 236 mln per gli anni 2011-2013, minori entrate per 45 mln nel 2011 e 90 mln annui nel biennio 2012-2013. 2.L228:Maggiori spese correnti per 3,2 mln a decorrere dal 2013 con effetti su SNF e indebitamento netto DL5: Senza effetti 3. DL 43: Senza effetti DL 69: Senza effetti DL 91: per la Soprintendenza, maggiore spesa corrente per 0,1 mln a decorrere da 2014 per SNF e indebitamento. Per regolare apertura al pubblico, minori entrate per 19,2mln a decorrere dal 2014 in termini di SNF. L 147: Senza effetti	1. DI MiBACT-MEF 29 marzo 2013 (in attuazione art. 24 L 183/2011): riassegnazione delle somme non utilizzate nel 2012 per il credito fiscale per il cinema e quantificate in 8,56 mln per il 2012. Trasmesso (ottobre 2013) alla firma del Ministro MiBACT schema di decreto di riparto delle predette somme fra le finalità di cui Fondo per la produzione, distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche. 2. DM MiBAC 19 dicembre 2012 (in attuazione art. 20 DL 5/2012): di approvazione "Norme tecniche e linee guida applicative delle disposizioni in materia di sponsorizzazione dei beni culturali, anche in funzione di coordinamento rispetto a fattispecie analoghe o collegate di partecipazione di privati al finanziamento o alla realizzazione degli interventi conservativi sui beni culturali". Disposizioni da attuare: DL 5: b) Sono in corso i lavori della Commissione MiBACT d'intesa con Agenzia del Demanio per velocizzare le procedure di dismissione del patrimonio ; c) previsto regolamento da emanare entro un anno: conclusione dei lavori di semplificazione prevista entro 30 novembre 3 DL 91: Art. 4: Costituito un gruppo di lavoro con SIAE, AIE, AIB, FUIS, ANCI, Uff leg, Miabact (gennaio 2014) per la redazione dei previsti protocolli di intesa tra SIAE e MiBACT per individuazione musei, archivi e biblioteche pubblici.	1 - 2. Pubblicati in GU 3.DL 43 da giugno 2013 DL 69: da agosto 2013 DL 91: art. 3 da agosto, art.1 da ottobre 2013 L 147: in vigore da gennaio 2014	Medio	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 5 - Modernizzare la PA

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
43	Efficienza amministrativa	Edilizia privata	1.Artt. 4-5, DL 70/2011 (L. 106/2011); Art. 2 DL 5/2012 (L. 35/2012) 2. Art. 30, c.1 DL 69/2013 (L. n. 98/2013)	1.Introduzione del silenzio-assenso per il rilascio del permesso di costruire (salvo vincoli ambientali, paesaggistici e culturali), estensione della SCIA agli interventi compiuti prima con DIA, tipizzazione della cessione di cubatura e semplificazione dei rapporti con le Amministrazioni Locali. Attestazione della SCIA da parte di tecnici abilitati, solo ove necessario. 2 DL 69 : Introdotte modifiche al Testo Unico in materia di edilizia in tema di procedure relative alla domanda di permesso di costruire su immobili con vincolo ambientale, paesaggistico o culturale.	1.Senza effetti 2.DL 69:Senza effetti	1.Pubblicati in GU 2. DL 69: da agosto	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
44	Efficienza amministrativa	Edilizia scolastica	1. Art. 53, DL 5/2012 (L. 35/2012); 2. Art. 11, c. 4 - 4 octies DL 179/2012 (cvt. L. 221/2012) 3. Art. 18, c. 8 - 8sexies DL 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 10, cc. 1- 2, 3-bis-3-ter, Artt. 10 bis, 10-ter.DL 104/2013 (L. 128/2013) Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sancito in Conferenza Unificata (2014) Art.1 c. 206 L. 147/2013	1. Piano nazionale di edilizia scolastica per accelerare ammodernamento e razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico. 2. Introduzione di modifiche procedurali, al fine di semplificarne l'iter, per l'utilizzo delle risorse MIUR destinate all'edilizia scolastica previa approvazione di piani triennali regionali, articolati in singole annualità. A tal fine è prevista l'istituzione di un fondo unico per l'edilizia scolastica, con un sistema premiale di assegnazione delle risorse in ragione della tempestività, efficienza ed utilizzo delle risorse assegnate nell'anno precedente. Per gli edifici scolastici di nuova generazione gli Enti locali sono tenuti ad includere l'infrastruttura di rete internet tra le opere edilizie necessarie. 3. DL 69 : sono previste risorse per riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici, per l'individuazione di un modello unico di rilevamento e potenziamento della rete di monitoraggio e prevenzione del rischio sismico. DL 104 : consente alle Regioni la stipula di mutui trentennali, per il finanziamento di interventi in materia di edilizia scolastica, nell'ambito della programmazione 2013-2015. Si prevede che le vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica siano attuate entro il 31 dicembre 2015. Accordo sul sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica : definisce l'architettura di sistema per lo scambio dei flussi informativi tra le articolazioni dell'Anagrafe e costituisce il riferimento per i soggetti istituzionali nell'esercizio delle funzioni programmatiche. L 147 :La quota dell'8 per mille di spettanza statale può essere destinata al finanziamento di opere di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica.	1 e 2. Senza effetti 3.DL 69: maggiori spese per 3,5 mln annui per il triennio 2014-2016(c.8-bis) e incrementato Fondo unico per edilizia scolastica (c.8-ter) di 150 mln per il 2014 per entrambi i saldi. L 147: Senza effetti	1. Disposizioni da attuare: DL 5/2012 art 53:co 7: schema DM MIUR – MIT – MATTM co 9: previsto DM MIUR – MATTM – MISE – MIT 2. Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome ed enti locali sui criteri per la predisposizione e approvazione dei piani di edilizia scolastica ratificata dalla Conferenza unificata. L'intesa rende superflua l'emanazione del DM MIUR , in attuazione art. 11, c. 4-bis DL 179/2012. DM MIUR 10 ottobre 2013 (in attuazione direttiva 1° agosto 2013); disciplina la procedura di cofinanziamento di interventi di edilizia scolastica e messa in sicurezza delle scuole 3. DM MIUR 5 novembre 2013, n.906 (in attuazione art. 18, DL 69/2013); decreto di assegnazione dei 150 mln stanziati sulla base delle graduatorie approvate dalle competenti regioni (per es. DM MIUR 19 febbraio 2014 assegna risorse per Regione Puglia), agli enti locali specificando in tabella l'importo e gli interventi. Possibile cofinanziamento da parte degli enti locali. DL 69 : Art. 18, c. 8 bis: previsto DPCM per individuazione attività connesse alla definizione di un modello unico di rilevamento e potenziamento della rete di monitoraggio e prevenzione del rischio sismico. DPCM 22 gennaio 2014 (in attuazione dell'art. 18, c. 8-ter DL 69): definizione di poteri derogatori ai sindaci e ai presidenti delle province, che operano in qualità di commissari governativi, per l'attuazione delle misure urgenti in materia di riqualificazione e di messa in sicurezza degli edifici scolastici. DL 104 : previsto DI MEF-MIUR-MIT per definizione modalità attuative per autorizzazione stipula mutui.	1 - 2. Pubblicati in GU 3. DL 69: da agosto DL 104: da novembre 2013 L 147: da gennaio 2014	Medio	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
45	Efficienza ammini- strativa	Semplifica- zioni am- ministrati- ve per i cittadini	1. Cfr. misura n. 41 del PNR 2011 2. Art. 10, c.1-7 e Art. 6, c. 2 DL 70/2011 (L. 106/2011); Art. 15, c.1 L183/2011; Art. 6, c. 5-6 DL 138/2011 (L. 148/2011); Art. 40 DL 1/2012; Titolo I, Capo II DL 5/2012 (L. 35/2012) 3. Art. 1, c.29-30 L190/2012; Art. 1, c. 114 L. 228/2012 4. Artt. 29, 33, 34, 42-42- quater DL 69/2013 (L.n. 98/2013) Art. 1, c. 591-597 L.n. 147/2013	2. Tra le disposizioni più recenti, si segnalano: • pubblicazione on-line dei documenti che l'istante ha l'onere di produrre; pagamento on-line per prestazioni ASL e trasmissione telematica dei referti medici. Altre semplificazioni di comunicazioni alle ASL e agli enti previdenziali; • norme in materia di certificati, dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre adempimenti ulteriori rispetto a quelli previsti dalle direttive europee da recepire; • semplificazioni in materia di documentazione a favore di disabili e malati e per attività di preparazione ai giochi para- olimpici; • possibilità di ottenere tramite web la trascrizione degli atti di stato civile, cambi di residenza, cancellazione e iscrizioni nelle liste elettorali, partecipazione a concorsi pubblici etc.; • nuove norme per il rinnovo di patente e circolazione di autoveicoli. Il DL 'Liberalizzazioni' contiene disposizioni in materia di carta d'identità e di anagrafe della popolazione residente all'estero (ANPR). 3. Le PA devono pubblicare sul sito istituzionale almeno un indirizzo PEC cui il cittadino possa rivolgersi per trasmettere istanze e dichiarazioni, per ricevere informazioni sui provvedimenti e procedimenti amministrativi. Tali informazioni devono essere accessibili, tramite strumenti di identificazione informatica, in ogni momento per gli interessati. A decorrere dal 2013, gli enti previdenziali rendono disponibile in modalità telematica la certificazione unica dei redditi di lavoro dipendente, pensione e assimilati (CUD). Il cittadino ha la facoltà di richiedere la trasmissione del CUD in forma certificata. 4. DL 69: Introdotte alcune misure di semplificazione tra le quali: - meccanismo della data unica di efficacia di disposizioni di legge o di regolamenti che introducono oneri amministrativi sulle imprese e sui cittadini; - obbligo di comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica di tutte le disposizioni che introducono oneri amministrativi; - semplificato il procedimento per l'acquisto della cittadinanza per lo straniero nato in Italia. In particolare si consente all'interessato, in caso di inadempimenti riconducibili ai genitori o alla PA, di poter dimostrare attraverso ogni altra documentazione, il possesso dei requisiti per l'acquisto della cittadinanza; - ulteriore evoluzione delle attuali procedure di trasmissione telematica dei certificati di malattia realizzate nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria; - abrogazione, per i lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria, l'obbligo di produrre alcuni certificati attestanti l'idoneità psicofisica al lavoro che si ritiene non siano più utili o necessari; - soppressione dell'obbligo di certificazione per lo svolgimento dell'attività ludico-motoria e amatoriale; - esclusione, per alcuni soggetti determinati, dall'obbligo delle visite di controllo sulla permanenza dello stato invalidante da parte degli uffici dell'INPS. L. 147: Pagamento per via telematica dell'imposta di bollo dovuta per istanze e relativi atti e provvedimenti. Prevista imposta di bollo forfettaria di 16 euro.	2. Senza oneri aggiuntivi, fatta eccezione per l'art.4, c.5 del DL 5/2012 che autorizza una spesa di 6 mln per il Comitato italiano paraolimpico nel 2012. 3. Senza effetti 4. DL 69: per riconoscimento stato invalidante, maggiori oneri di natura corrente per entrambi i saldi per 0,5 mln nel corso del 2013 e 1 mln a decorrere dal 2014.	2. DPR 30 luglio 2012, n. 154: regolamento di attuazione dell'articolo 5 del DL 5/2012, in materia di cambio di residenza in tempo reale. Si segnala, inoltre, la Circolare MIN INTERNO n. 9/2012 (in attuazione art. 5, DL 5/2012) relativa al cambio di residenza in tempo reale DM MIN PA del 19 novembre 2012: approvazione del programma 2012-2015 per la riduzione degli oneri amministrativi gravanti sulle amministrazioni pubbliche nelle materie di competenza statale. DM Salute 23 novembre 2012 (in attuazione art. 4, c. 4bis DL 5/2012): definizione del periodo minimo di validità dell'attestato di esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie, rilasciato ai sensi del decreto 28 maggio 1999, n. 329. DM Interno 12 febbraio 2014 (in attuazione art. 6, c. 1 lett.a) e c) DL 5): modalità di comunicazione telematica tra comuni in materia elettorale, anagrafica, e stato civile nonché tra comuni e notai per convenzioni matrimoniali. Schema DPR (in attuazione art.11, c. 1 e 4 DL5/2012): regolamento concernente esecuzione e attuazione del nuovo codice della strada in materia di commissioni mediche locali Schema DPCM (in attuazione art. 10, c. 3 DL 70/2011): regolamento recante disposizioni in materia di carta d'identità elettronica unificata alla tessera sanitaria (non attuabile per mancanza di copertura degli oneri connessi alla produzione del documento) 4. Schema DI Lavoro-Salute-MEF (in attuazione art. 34 DL 69): per trasmissione certificato medico di gravidanza, parto, interruzione gravidanza da medico all'Inps in via telematica (in corso di stesura; scade 22 marzo 2014) L. 147: Previsto provvedimento Direttore Agenzia d'intesa con capo Dip. della Funzione pubblica	1 - 3. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU Schema DPR approvato dal CdM in data 8/3/2013 3. DL 69: da agosto 2013 L. 147: da gennaio 2014	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA